

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla sicurezza nella circolazione stradale.

Audizione di rappresentanti di Autostrade per l'Italia Spa (*Svolgimento e conclusione*) 69

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche (*Seguito esame documento conclusivo e rinvio*) 70

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 71

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 20 novembre 2008. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI.

La seduta comincia alle 9.05.

Indagine conoscitiva sulla sicurezza nella circolazione stradale.

Audizione di rappresentanti di Autostrade per l'Italia Spa.

(Svolgimento e conclusione).

Mario VALDUCCI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata, oltre che mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso, anche attraverso la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Introduce quindi l'audizione.

Giovanni CASTELLUCCI, *amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Spa*,

e Carlo RIENZI, *Presidente del Codacons e membro della Consulta per la sicurezza stradale*, svolgono una relazione sui temi dell'audizione.

Intervengono, quindi, per porre quesiti e formulare osservazioni, Mario VALDUCCI, *presidente*, e i deputati Sandro BIASOTTI (Pdl), Gianluca BUONANNO (LNP), Silvia VELO (PD) e Silvano MOFFA (Pdl).

Giovanni CASTELLUCCI, *amministratore delegato di Autostrade per l'Italia Spa*, replica ai quesiti posti.

Mario VALDUCCI, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Autostrade per l'Italia Spa per il loro intervento.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 10.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 20 novembre 2008. — Presidenza del vicepresidente Silvia VELO.

La seduta comincia alle 14.30.**Indagine conoscitiva sull'assetto e sulle prospettive delle nuove reti del sistema delle comunicazioni elettroniche.**

(Seguito esame documento conclusivo e rinvio).

Silvia VELO, *presidente*, avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Ne dispone quindi l'attivazione.

Jonny CROSIO (LNP), dopo aver ribadito l'apprezzamento per l'impostazione del documento, evidenzia peraltro l'opportunità di sottolineare maggiormente i profili concernenti il ruolo dell'amministrazione digitale e le reti di nuova generazione. Per quanto riguarda il primo aspetto, proprio in considerazione del fatto che il potenziamento dei servizi informatici in alcuni settori chiave dell'amministrazione pubblica è stato ritenuto, nei programmi del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, uno strumento fondamentale per raggiungere gli obiettivi di efficienza dell'amministrazione stessa, suggerisce di esplicitare l'importanza della interoperabilità tra le diverse amministrazioni a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale. Tale interoperabilità risulta tanto più significativa in rapporto agli effetti positivi che possono derivarne per i cittadini destinatari dei servizi resi dalla pubblica amministrazione. Per quanto riguarda le reti di nuova generazione, ritiene che il documento dovrebbe chiarire che lo sviluppo di tali reti deve essere preceduto da uno studio puntuale della quantità dei dati trasmessi nelle diverse aree territoriali, al

fine di assicurare che gli investimenti per la realizzazione delle reti di nuova generazione siano effettuati laddove ne sussista una effettiva esigenza. Pur riconoscendo l'utilità dell'indicazione di un ordine di preferenza tra le soluzioni prospettate, ritiene tuttavia comprensibile la scelta seguita nella proposta di documento di illustrare le diverse linee d'azione possibili, osservando che non è agevole stabilire un ordine di priorità, in quanto ciò renderebbe necessari ulteriori approfondimenti e richiederebbe di verificare l'evoluzione del settore delle comunicazioni elettroniche nel Paese.

Aurelio Salvatore MISITI (IdV) ribadisce l'opportunità di indicazioni più esplicite rispetto all'ordine di preferenza delle soluzioni da adottare, in modo che il documento possa svolgere una più efficace funzione di indirizzo nei confronti del Governo. Mentre giudica in modo positivo la proposta di documento, esprime preoccupazione per le considerazioni svolte nella seduta di ieri dal Presidente Valducci, in relazione all'esistenza nel Paese di reti di comunicazione elettronica sottoutilizzate, in quanto ritiene che sussista il rischio di rafforzare il *digital divide* esistente, lasciando prive di infrastrutture di comunicazione elettronica proprio le parti del territorio più svantaggiate. Per questo, mentre condivide la proposta del collega Crosio concernente l'interoperabilità tra le diverse amministrazioni pubbliche, esprime perplessità sulla proposta volta a concentrare gli investimenti nelle aree nelle quali si registra una maggiore esigenza di trasferimento di dati. Ritiene infatti che la preoccupazione alla quale il documento deve dar risposta sia non tanto quella di uno scarso utilizzo delle reti esistenti, bensì quella di garantire un'infrastrutturazione adeguata per tutto il Paese, anche in considerazione del fatto che la rete deve essere progettata in una prospettiva di lungo periodo, senza limitarsi a tener conto delle esigenze del momento presente.

Andrea SARUBBI (PD) propone di inserire nel documento un riferimento alla

qualità del servizio, che il presidente Valducci ha già dichiarato di voler recepire. Osserva in proposito che la società ex monopolista non ha interesse a realizzare investimenti volti all'ammodernamento della rete, di cui beneficerebbero principalmente gli operatori concorrenti. Da questo punto di vista ritiene un errore la decisione assunta dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni di permettere un aumento delle tariffe per il servizio ADSL fornito da Telecom, a fronte di un impegno della società a realizzare investimenti sulla rete relativi al servizio ADSL *plus*, che non ha avuto seguito. Ritiene opportuno richiamare come modello la Svizzera, che ha previsto che la banda larga sia inclusa tra le prestazioni da offrire nell'ambito del servizio universale. Nel sottolineare l'adeguatezza della tecnologia WiMAX a risolvere il problema geografico e orografico, sollecita a valutare la possibilità di attribuire a tale tecnologia le frequenze televisive rese libere del passaggio dal sistema analogico al sistema digitale terrestre.

Jonny CROSIO (LNP) osserva che quest'ultimo aspetto è stato oggetto di specifico studio effettuato della Fondazione Bordoni, sulla base del quale l'assegnazione delle frequenze televisive alla tecnologia WiMAX potrebbe incontrare difficoltà tecniche.

Sandro BIASOTTI (PdL) ribadisce l'importanza del processo di alfabetizzazione informatica della popolazione. In particolare osserva che l'utilizzo di Internet comporta costi che per la generalità della popolazione devono ritenersi elevati. Per questo ritiene che il documento dovrebbe contenere la sollecitazione al Governo ad

adottare interventi volti a ridurre tali costi. Segnala che Telecom ha richiesto, a partire dal prossimo febbraio, un aumento nell'ordine del 25 per cento sia del canone telefonico per l'utenza, sia della tariffa per l'utilizzo della propria infrastruttura dovuta dai soggetti concorrenti.

Andrea SARUBBI (PD) osserva che l'ADSL è una modalità di trasmissione dati, non voce e non dovrebbe, come tale, essere soggetta a canone.

Alessandro MONTAGNOLI (LNP) evidenzia l'esigenza di un intervento normativo, che anche attraverso la previsione di specifici obblighi, promuova il ricorso alla tecnologia informatica da parte delle imprese. Segnala altresì che la percentuale del 95 per cento relativa alla popolazione coperta dalla rete ADSL non è in alcun modo significativa, perché non tiene conto che le imprese che si trovano ad operare in aree del Paese svantaggiate dal punto di vista informatico subiscono una pesante penalizzazione rispetto alla concorrenza.

Silvia VELO, *presidente*, in considerazione dell'imminente ripresa dei lavori dell'Assemblea, rinvia il seguito dell'esame del documento conclusivo ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.55 alle 15.